

## La sede a Kiev dell'azienda romagnola

# Oikos, i dipendenti non fuggono «Abbiamo voglia di vincere»

«**N**on abbiamo più paura, ma solo voglia di vincere». Così la decina di lavoratori ucraini di Oikos, azienda di vernici green di Gatteo Mare con una sede a Kiev rispondono al presidente Claudio Balestri che aveva offerto loro un aiuto per mettersi al sicuro, fuggire e venire in Italia. «Abbiamo chiuso in fretta e furia la sede a Kiev — racconta il manager all'Adnkronos — ma il problema vero ce lo hanno le persone che sono rimaste lì, a cui va costantemente il mio pensiero». I due dipendenti italiani sono appena rientrati dopo un viaggio durato cinque giorni. Gli altri, invece, sono rimasti in patria. Gli uomini più giovani

probabilmente imbracceranno le armi e gli altri aiuteranno in ogni modo la difesa. «La nostra direttrice — racconta Balestri — è una ragazza, ora volontaria, che porta cibo ai soldati e prepara le molotov» nei «laboratori» improvvisati un po' ovunque. Balestri è stato uno dei primi imprenditori italiani a sbarcare in Ucraina ma ora congela ogni ipotesi di allargamento: «Facevamo 2,5 milioni di fatturato», ma i piani sono da rivedere. Ora l'azienda sta mobilitando risorse insieme ad ong e associazioni di per poter aiutare la popolazione e assistere i profughi verso l'Italia.

**L. Cav.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA